

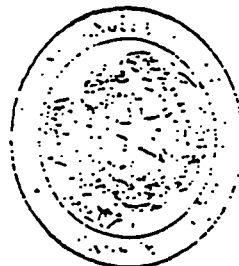
n. 2.561.000.000. » azioni, rappresentanti l'intero capitale sociale, giusta la relativa delega che resta conservata negli atti della società'; -----

- che sono altresì presenti: il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dott. FILOCANO Giancarlo ed i Revisori dott. SCARNERA Antonino e dott. BARTOLOMEI Lionello. -----

Il Presidente dà atto che tutti i presenti sono stati preventivamente informati sugli argomenti da trattare e che nessuno degli intervenuti si è opposto alla discussione degli argomenti medesimi, che perciò la presente assemblea è validamente costituita ed idonea a deliberare sul riportato ordine del giorno. -----

~~Assistono all'Assemblea.~~ con il consenso degli intervenuti, ~~il direttore generale dott. Cesare Vaciago ed il magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dott. Francesco De Filippo.~~ -----

Il Presidente ricorda che con delibera del COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - C.I.P.E. - in data 18 dicembre 1997, adottata ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 del D.L. 11 luglio 1992 n. 333, convertito con modificazioni nella Legge 8 agosto 1992 n. 359, e dell'art. 1, comma 2, del decreto legge 1° dicembre 1993 n. 487, convertito nella legge 29 gennaio 1994, n. 71, delibera che su richiesta del coautore si allega al presente atto sotto la lettera "A", omissiva la lettura per espressa dispensa del coautore



fy

medesimo, l'ENTE POSTE ITALIANE - Ente Pubblico Economico -
istituito con legge 29 gennaio 1994 n. 71 e' stato trasformato
in societa' per azioni con effetto dalla data della presente
Assemblea. -----

~~La presente~~ inoltre che il capitale sociale della
trasformata societa' per azioni ~~è stato determinato in lire~~
~~2.551.000.000.000~~ (duemiliacinquecentosessantunomiliardi) con
decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Program-
mazione Economica in data 27 febbraio 1998, che su richiesta
dei componenti in copia si allega al presente verbale sotto la
lettera "B" omessane ~~la lettura per espressa dispensa fatta~~
~~dal componente medesimo in base al netto patrimoniale~~
~~dell'Ente Poste Italiane, come risultante dal bilancio chiuso~~
~~al 31 dicembre 1997, stante quanto sopra il capitale sociale~~
~~della Societa' e da intendersi interamente versato.~~ -----

Detto capitale ai sensi della citata normativa e' suddiviso in
n. 2.551.000.000 = (duemiliacinquecentosessantunomilioni)
azioni ordinarie del valore nominale di Lire 1.000 = (mille) ciascuna.

Il Presidente fa presente, infine, che in base a quanto
disposto dalla delibera del C.I.P.E. in data 13 dicembre 1997,
la presente Assemblea e' stata convocata in sede straordinaria
per l'approvazione dello statuto della societa' ed in sede
ordinaria per la nomina delle cariche sociali. -----

Dopo aver esposto quanto sopra, il Presidente invita
l'Assemblea ad adottare i provvedimenti relativi. -----



Il Presidente pone quindi in discussione il primo capo della parte straordinaria dell'ordine del giorno concernente l'adozione del nuovo statuto della società'.-----

A questo punto l'Assemblea-----

-----d e l i b e r a-----

di approvare lo statuto della società' per azioni derivante dalla trasformazione - ai sensi del D.L. 11 luglio 1992 n. 333, dell'art. 1, comma 2, del predetto decreto legge 1 dicembre 1993 n. 487 e della delibera C.I.P.E. 18 dicembre 1997 - dell'ENTE POSTE ITALIANE - Ente Pubblico Economico - secondo il testo, composto di ventidue articoli, che previa

lettura, firmato dal comparente e da me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera "C", dal quale risulta:-----

- che la neo trasformata società' ha assunto la denominazione sociale di: "POSTE ITALIANE - Società' per Azioni";-----

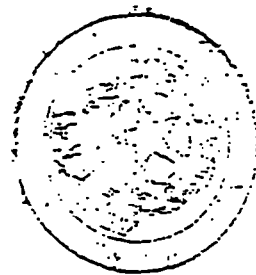
- che la sede della società' è in Roma, Viale Europa n. 190;

- che la società' ha per oggetto sociale l'esercizio, in forma di impresa:-----

a) dei servizi di posta e bancoposta, in base al D.P.R. 29 marzo 1973 n. 156;-----

b) dell'attività' di comunicazione postale ed elettronica ed in generale di logistica;-----

c) dei servizi di riscossione e pagamento, di raccolta del risparmio postale tra il pubblico in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti e dei servizi dei conti correnti



94

postali e le operazioni ad essi connesse, in base all'art. 2

della legge 29 gennaio 1994 n. 71;-----

d) della vendita al dettaglio di tutti i valori bollati di cui

ha l'esclusiva della distribuzione primaria ai rivenditori

secondari, nonché della distribuzione e della vendita di

biglietti delle lotterie nazionali e di titoli e documenti di

viaggio, in base all'art. 53, primo comma, della legge 27

diceembre 1997 n. 449;-----

e) di tutte le altre attività e servizi già esercitati

dall'Ente Poste Italiane o che in prosieguo fossero affidate

alla società in base a disposizioni legislative e

regolamentari;-----

- che il capitale sociale è di lire 2.561.000.000.000. = (due

milacinquecentosessantunomiliardi) suddiviso in n.

2.561.000.000.9 azioni ordinarie nominative del valore nomina-

le di lire mille ciascuna, interamente sottoscritte e versate;

- che gli utili netti, emergenti dal bilancio approvato,

saranno ripartiti come segue:-----

a) il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale ai

sensi e nei limiti di legge;-----

b) il 95% (novantacinque per cento) secondo quanto deliberato

dall'Assemblea;-----

- che la società è amministrata da un consiglio di

amministrazione composto, su conforme designazione della

Assemblea, da cinque, sette o nove membri, a cui competono i

4

poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;-----

- che la rappresentanza legale della società è attribuita al presidente del consiglio di amministrazione;-----

- che il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti;-----

- che la società ha durata fino al 31 dicembre 2050.-----

L'Assemblea delibera altresì di chiudere il primo esercizio sociale al 31 dicembre 1998.-----

L'Assemblea conferisce mandato al presidente del consiglio di amministrazione della "Poste Italiane S.p.A." per apportare al presente verbale ed allo statuto, come sopra approvato, tutte le modifiche, aggiunte e soppressioni che fossero richieste dall'Autorità Giudiziaria in sede di omologazione.-----

Non essendovi null'altro da discutere e non avendo alcuno dei presenti chiesto la parola il Presidente dichiara esaurita la discussione relativamente alla parte straordinaria dell'ordine del giorno e si dispensa dal continuare la verbalizzazione dei restanti punti dell'ordine del giorno riguardanti la parte ordinaria, trattandosi di argomenti per i quali non è indispensabile la verbalizzazione da parte del notaio.-----

Il presente verbale viene pertanto chiuso alle ore tredici. --

Le spese del presente verbale e dipendenti sono a carico della Società'.-----



84

Il presente atto e' esente da imposte e tasse ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 333/1992 convertito con modificazioni nella legge n. 359/1992.-----

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al comparente che a mia interpellanza dichiara di approvarlo.-----

Consta di tre fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia sotto la mia personale direzione ed in parte a mano da me completati, sopra pagine sette per intero e quanto fin qui dell'ottava.-----

FIRMATO:-----

Enzo GARDE-----

Angelo FALCONE, Notaio.-----

17-12-1997

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 293

«Art. 51. — L'abilitazione a condurre motori, conseguita a norma del regio decreto-legge 9 maggio 1932, n. 813, conserva la sua validità ed esenta il titolare, per la parte concernente la condotta del motore, dall'esame previsto dall'art. 20».

— La legge n. 498/1994 reca «Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 16 giugno 1994, n. 378, recante modifiche alla legge 11 febbraio 1971, n. 50, e successive modificazioni sulla nautica da diporto». Di tale legge si riporta di seguito il testo dell'art. 3, comma 10: «10. Per le abilitazioni di cui all'art. 20 della legge 11 febbraio 1971, n. 50, come integrato dal comma 4 dell'art. 2, che hanno, per decorrenza decennale o quinquennale dal momento del rilascio o dell'ultima revisione, cessato di avere validità in data anteriore a quella di entrata in vigore del presente decreto, deve essere richiesta, agli uffici competenti, la convalida entro il 31 dicembre 1994».

— Il D.L. n. 535/1996, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1996, n. 647, reca «Disposizioni urgenti per i settori portuale, marittimo, cantieristico ed armatoriale, nonché interventi per assicurare taluni collegamenti aerei». Di tale legge si riporta di seguito l'art. 11:

«Art. 11. — 1. Il primo comma dell'art. 18 della legge 11 febbraio 1971, n. 50, e successive modificazioni ed integrazioni, è sostituito dal seguente:

Per il comando e la condotta di natanti da diporto, a bordo dei quali sia stato installato un motore avente una cilindrata superiore a 750 cc se a carburazione a due tempi, o a 1000 cc se a carburazione a quattro tempi fuoribordo, o a 1300 cc se a carburazione a quattro tempi entrobordo, o a 2000 cc se a motore diesel, comunque con potenza superiore a 30 K.W o a 40,8 CV, è necessario essere in possesso di una delle abilitazioni previste dall'art. 20.

2. La lettera c) del primo comma dell'articolo 20 della legge 11 febbraio 1971, n. 50, e successive modificazioni ed integrazioni è sostituita dalla seguente:

«c) imbarcazioni a motore aventi caratteristiche e potenza superiori a quelle indicate all'art. 18, primo comma, per la navigazione entro sei miglia dalla costa»;

3. La lettera d) del primo comma dell'art. 20 della legge 11 febbraio 1971, n. 50 e successive modificazioni ed integrazioni, è sostituita dalla seguente:

«d) imbarcazioni a motore per la navigazione senza alcun limite da costa».

5. Al secondo comma dell'art. 18 della legge 11 febbraio 1971, n. 50, prima delle parole: «Nessuna abilitazione» sono inserite le seguenti: «Salvo quanto è disposto dal successivo art. 20».

— Il D.M. 6 dicembre 1990, n. 458 «Regolamento concernente la composizione delle commissioni, nonché i programmi e le modalità di svolgimento degli esami di abilitazione per la navigazione, senza limiti di distanza dalla costa, di imbarcazioni da diporto a vela e a motore nonché per il comando di navi da diporto» è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 132 del 7 giugno 1991.

— Il D.M. del 16 marzo 1991, n. 173 «Regolamento concernente la composizione delle commissioni, nonché i programmi e le modalità di svolgimento degli esami di abilitazione per la navigazione entro sei miglia dalla costa, e dell'abilitazione della condotta dei motori delle imbarcazioni da diporto» è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 132 del 7 giugno 1991.

— Il D.M. 6 giugno 1973 «Accertamento dei requisiti fisici per il conseguimento delle abilitazioni al comando ed alla condotta delle imbarcazioni e navi da diporto ed alla condotta dei motori» è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 212 del 17 agosto 1973.

DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 novembre 1997.

Linee guida per il risanamento dell'Ente Poste italiane.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, che disciplina l'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed in particolare l'art. 5, comma 2, relativo ai poteri di direttiva, impulso, indirizzo e coordinamento del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 gennaio 1994, n. 71, che ha istituito l'Ente Poste italiane;

Vista la delibera CIPE del 24 aprile 1996 recante «Linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità»;

Visto l'art. 2, commi 17 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto l'art. 5, comma 3, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140;

Visto lo schema di direttiva del Parlamento e del Consiglio europeo, concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e il miglioramento della qualità del servizio;

Ritenuto che anche il mercato italiano dei servizi postali possa essere oggetto di consistente sviluppo, quale strumento per un'adeguata soddisfazione dei bisogni dei cittadini e delle imprese;

Ritenute, pertanto, l'opportunità e l'urgenza di definire precise linee di indirizzo per il risanamento dell'Ente Poste italiane al fine di ottenere esiti gestionali di offerta, qualità, efficienza, efficacia, equilibrio economico-finanziario in linea con gli standard realizzati a livello europeo, anche in vista della successiva deliberazione del CIPE, di cui all'art. 18 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359;

Considerata l'esigenza, ai sensi dell'art. 2, comma 27, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, di realizzare le condizioni e avviare le procedure per una trasformazione dell'Ente Poste in società per azioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri nella riunione del 14 novembre 1997;

Su proposta dei Ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica e delle telecomunicazioni;

17-12-1997

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 293

E M A N A

la seguente direttiva:

LINEA GUIDA PER IL RISANAMENTO
DELL'ENTE POSTE ITALIANO

Art. 1.

Sviluppo e risanamento

1. Nel triennio 1998-2000, al fine anche di realizzare una progressiva riduzione degli oneri oggi posti a carico dei bilanci pubblici, l'Ente Poste italiane, da trasformare in società per azioni ai sensi del decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 1994, n. 71, dovrà raggiungere risultati convergenti con gli standard realizzati a livello europeo in tema di qualità e caratteristiche dei servizi prestati, sviluppo della domanda, produttività e costi unitari di produzione, soprattutto in relazione al proprio core business che è costituito dai servizi di recapito postale.

Dovrà in particolare:

a) sviluppare i servizi di recapito postale al fine di ottenere un incremento delle dimensioni del mercato e di adeguarli alle esigenze della clientela;

b) potenziare i servizi di bancoposta e i servizi minori attraverso l'espansione della gamma dei servizi offerti e la riqualificazione tecnologica di quelli esistenti;

c) realizzare un incremento di almeno il 25% della produzione aggregata dell'azienda, intesa come fatturato a prezzi costanti, definito senza inclusione delle voci previste alla lettera b), punto 1, alla lettera c), punto 2, e alla lettera d), del successivo comma 2, e consentire entro il 2000, oltre ad uno stabile equilibrio di bilancio, un rapporto tra costo del lavoro complessivo e fatturato non superiore a quello realizzato dalle più efficienti aziende postali dell'Unione europea;

d) aumentare e migliorare la qualità del servizio offerto, raggiungendo la percentuale di almeno l'80% di corrispondenza consegnata entro un giorno (corriere prioritario) e un tempo medio di consegna della corrispondenza ordinaria non superiore a due giorni, assicurando, al contempo, per la consegna dei prodotti editoriali un tempo medio non inferiore a quello dei principali Stati dell'Unione europea.

2. Il consiglio di amministrazione provvederà, entro il 30 novembre 1997, ad elaborare sulla base delle indicazioni contenute nella presente direttiva, il piano d'impresa per il triennio 1998-2000, coerente con l'obiettivo della trasformazione in società per azioni. Tale piano, soggetto all'approvazione dei Ministri del tesoro e delle comunicazioni, dovrà basarsi sulle seguenti azioni e sui seguenti parametri:

a) perseguire una politica di prezzi per i servizi di pagamento e di bancoposta nei confronti di privati, della Cassa depositi e prestiti e di pubbliche amministrazioni che tenda alla copertura dei costi di produ-

zione, valutati nel loro livello efficiente anche in confronto ad analoghe prestazioni svolte dalle migliori aziende postali europee o del settore bancario e che si ispiri a regole di massima trasparenza;

b) definire con la Cassa depositi e prestiti compensi per la gestione del risparmio postale sulla base di commissioni differenziate per:

lo stock complessivo di risparmio postale, distinto per tipologia di raccolta;

il flusso delle emissioni lorde dei buoni postali;

il flusso di raccolta netta dei buoni postali;

c) definire con la Cassa depositi e prestiti modalità di computo degli interessi sui conti correnti postali che prevedano il riconoscimento di:

tassi riferiti ai tassi di mercato su passività a breve termine per la raccolta derivante da correntisti privati;

tassi convenzionali per la raccolta sui conti correnti postali intestati a soggetti pubblici o comunque destinati ad interventi pubblici;

d) definire con i Ministeri delle comunicazioni e del tesoro l'entità del corrispettivo per gli obblighi di servizio universale nel settore dei recapiti postali e per il mantenimento in esercizio della rete di bancoposta, che sarà stanziato sul bilancio dello Stato;

e) prevedere che nel triennio 1998-2000 l'importo complessivo dei ricavi di cui alla lettera b) prima linea, alla lettera c), seconda linea e alla lettera d) del presente comma, dovrà presentarsi progressivamente decrescente, sino ad ottenere una piena convergenza con i costi di produzione, valutati nel loro livello efficiente.

Art. 2.

Piano di investimento

1. Il piano d'impresa includerà il piano degli investimenti necessari per l'ammodernamento degli uffici postali e delle infrastrutture relative, per la realizzazione del collegamento telematico degli uffici postali e del sistema informativo, per la razionalizzazione lo sviluppo della rete postale di raccolta, trasporto, smistamento e distribuzione, per l'ampliamento della capacità di offerta dei servizi postali, di bancoposta ed altri eventuali. Esso si svilupperà sul triennio 1998-2000 e includerà gli elementi a supporto della validità economica dei progetti di investimento, le modalità e i tempi di realizzazione, i relativi costi, le fonti del loro finanziamento e le previsioni di ritorno economico.

2. Per il finanziamento degli investimenti, dovrà farsi ricorso, prioritariamente, a fonti di finanziamento interno (inclusa la liquidità eventualmente disponibile al 1° gennaio 1998), a dismissioni di cespiti di proprietà non rilevanti per la missione fondamentale (core business), a prestiti anche con la Cassa depositi e prestiti, con oneri posti a carico del proprio conto economico.

17-12-1997

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 293

L'importo massimo dell'intervento statale per il finanziamento degli investimenti sarà di 3.000 miliardi di lire sul quinquennio 1998-2002.

Art. 3.

Revisione del sistema tariffario e qualità

1. Nell'ambito della definizione del contratto di programma si provvederà alla predisposizione, sulla base dei criteri stabiliti dalla delibera CIPE del 24 aprile 1996, recante «linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità», di un meccanismo di adeguamento delle tariffe per i servizi dell'area riservata, con cui gli incrementi tariffari ammissibili saranno graduati, soprattutto in relazione ai risultati delle verifiche di qualità. In particolare, a fronte di uno specifico standard qualitativo (ad esempio tempi medi di recapito per la corrispondenza) potranno essere riconosciuti aumenti tariffari aggiuntivi nel caso di superamento di tale standard e viceversa imposte riduzioni di tariffe nel caso di un suo mancato raggiungimento. Il Ministero delle comunicazioni provvederà ad organizzare in maniera autonoma un sistema di controllo periodico e su basi campionarie della qualità dei principali servizi.

Art. 4.

Trasformazione in società per azioni

1. Per il conseguimento degli obiettivi di risanamento finanziario, di ampliamento della gamma dei servizi forniti e di miglioramento della qualità dei servizi di recapito, il piano d'impresa si baserà sulla prospettiva che l'Ente Poste venga, con decorrenza 1° gennaio 1998, trasformato in società per azioni. Tale trasformazione troverà supporto nelle iniziative legislative già assunte e nelle altre che potranno opportunamente essere deliberate.

2. L'azienda dovrà provvedere all'immediata attivazione di un sistema contabile che consenta la separazione fra i flussi relativi alle passività finanziarie create dall'azienda (conti correnti postali e titoli di risparmio postale) e i flussi finanziari relativi a costi, spese e ricavi propri dell'attività d'impresa. L'azienda dovrà inoltre attuare un sistema di separazione contabile che rifletta la distinzione tra area dei servizi di recapito postale, e connessi, e area del bancoposta e che permetta l'elaborazione di distinti conti economici per ciascun centro di costo, attraverso l'assegnazione ad ogni area di tutti i costi sostenuti, delle attività patrimoniali sulla base dell'utilizzo prevalente, nonché la definizione dei ricavi e dei prezzi di trasferimento per le lavorazioni effettuate da ogni area a vantaggio dell'altra.

3. Le eventuali deficienze temporanee di cassa dell'istituenda società per azioni potranno essere coperte solo con finanziamenti dal sistema bancario o prestiti dalla Cassa depositi e prestiti.

La presente direttiva, previa registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 novembre 1997

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
PRODI

*Il Ministro del tesoro, del bilancio
e della programmazione economica*
CIAMPI

Il Ministro delle comunicazioni
MACCANICO

Registrata alla Corte dei conti il 13 dicembre 1997
Registro n. 3 Presidenza, foglio n. 8

97A10157

**DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI 20 novembre 1997.**

Principi e modalità di attuazione della rete di cooperazione degli uffici di gabinetto, degli uffici legislativi e dei responsabili dei sistemi informativi (rete G-net), nel quadro della rete unitaria della pubblica amministrazione.

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Visto l'art. 5, comma 2, lettere b), e) ed f), della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39;

Visto l'art. 2, comma 2, del decreto-legge 3 giugno 1996, n. 307, convertito dalla legge 30 luglio 1996, n. 400;

Visto l'art. 15, comma 1, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto l'art. 17, comma 19, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto il piano per l'informatica nella pubblica amministrazione per il triennio 1995-1997 e successivi aggiornamenti annuali;

Ritenuta l'opportunità di definire i principi e le modalità di attuazione della rete di cooperazione degli uffici di gabinetto, degli uffici legislativi e dei responsabili dei sistemi informativi (rete G-net), che costituisce la fase di avvio della rete unitaria delle pubbliche amministrazioni, indicata quale progetto intersettoriale prioritario per il perseguimento degli obiettivi individuati dal decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39;

Visto il verbale del Comitato di ministri per la rete unitaria delle pubbliche amministrazioni del 25 marzo 1997 che, nel ritenere l'opportunità di avviare immediatamente l'esecuzione delle iniziative connesse con il pro-

Al. 10A

31-12-1997

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 303

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

**Mancata conversione del decreto-legge 31 ottobre 1997, n. 373
recante: «Proroga di termini in materia di finanza locale»**

Il decreto-legge 31 ottobre 1997, n. 373, recante: «Proroga di termini in materia di finanza locale», non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione, avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 255 del 31 ottobre 1997.

97A10425

MINISTERO DEL TESORO

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 30 dicembre 1997

Dollaro USA	1759,19
ECU	1940,39
Marco tedesco	981,69
Franco francese	293,44
Lira sterlina	2913,04
Fiorino olandese	871,06
Franco belga	47,587
Peseta spagnola	11,598
Corona danese	257,68
Lira irlandese	2515,11
Dracma greca	6,220
Escudo portoghese	9,596
Dollaro canadese	1222,85
Yen giapponese	13,576
Franco svizzero	1209,90
Scellino austriaco	139,52
Corona norvegese	239,17
Corona svedese	222,61
Marco finlandese	324,01
Dollaro australiano	1151,39

97A10509

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo alla direttiva del Presidente del Consiglio 14 novembre 1997 recante: «Linee guida per il risanamento dell'Ente Poste italiane». (Direttiva pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 293 del 17 dicembre 1997)

Gli estremi di registrazione apposti in calce alla direttiva specificata in epigrafe, riportata a pagina 33, seconda colonna, della suindicata *Gazzetta Ufficiale*, in luogo delle parole: «Registrata alla Corte dei conti il 13 dicembre 1997 - Registro n. 3 Presidenza, foglio n. 8», leggasi: «Registrata alla Corte dei conti il 19 dicembre 1997 - Registro n. 3 Presidenza, foglio n. 18».

97A10484

DOMENICO CORTESANI, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

AM 10-bis

21-1-1998

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 16

b) quanto a lire 3 miliardi per il 1998, l'accantonamento relativo al Ministero per le politiche agricole.

Art. 4.

Disposizioni varie

1. I ricorsi di cui all'articolo 49 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, avverso le decisioni della soppressa Commissione di cui all'articolo 39, quinto comma, del citato testo unico, in materia di applicazione della tariffa dei premi INAIL, attualmente pendenti dinanzi al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, sono attribuiti al consiglio di amministrazione dell'INAIL, che decide in via definitiva ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479.

2. All'articolo 21, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, relativo alla composizione del comitato di vigilanza sul fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia in concessione, il numero 2) è sostituito dal seguente:

«2) quattro rappresentanti dei datori di lavoro del settore;».

3. All'articolo 9-septies del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2, le parole: «durata di quattro mesi,» sono sostituite dalle seguenti: «durata massima di tre mesi,»;

b) al comma 4, lettera b), le parole: «con garanzie da acquisire sull'investimento, mediante iscrizione di privilegio speciale;» sono sostituite dalle seguenti: «con idonee garanzie assicurative da acquisire sull'investimento;».

4. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione del presente decreto.

Art. 5.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1998

SCALFARO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

TREU, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*

CIAMPI, *Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*

PINTO, *Ministro per le politiche agricole*

Visto, il Guardasigilli: FLICK

98G0022

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 19 gennaio 1998.

Rettifica di un errore materiale nella direttiva in data 14 novembre 1997, recante linee guida per il risanamento dell'Ente Poste italiane.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la propria direttiva in data 14 novembre 1997, recante linee guida per il risanamento dell'Ente Poste italiane, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 17 dicembre 1997;

Considerato che per mero errore materiale, nell'articolo 1, comma 1, lettera d), della medesima direttiva, viene stabilito per la consegna dei prodotti editoriali un tempo medio non «inferiore» a quello dei principali Stati dell'Unione europea, mentre appare evidente che il tempo medio non debba essere «superiore»;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla rettifica del predetto errore materiale;

Decreta:

Nella direttiva citata in premessa nell'art. 1, comma 1, lettera d), in luogo delle parole: «un tempo medio non inferiore a quello dei principali Stati dell'Unione europea.», leggasì: «un tempo medio non superiore a quello dei principali Stati dell'Unione europea.».

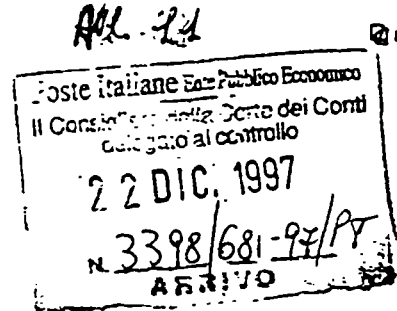
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 gennaio 1998

Il Presidente
del Consiglio dei Ministri
PRODI

98A0343

MIN. BIL. S. A. P. E.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

TRASFORMAZIONE IN SOCIETA' PER AZIONI
DELL'ENTE POSTE ITALIANE

IL CIPE

VISTO il decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni ed integrazioni nella legge 8 agosto 1992, n. 349, recante misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica, che detta norme per la trasformazione in società per azioni degli enti pubblici economici diversi dagli enti di gestione delle partecipazioni statali;

VISTO l'art. 1, comma 2, del decreto legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificazioni, nella legge 29 gennaio 1994, n. 71, che dispone la trasformazione dell'Ente "Poste Italiane" in società per azioni entro il 31 dicembre 1996, e che a tal fine prevede che entro la medesima data questo Comitato deliberi in ordine alla priorità ed al collocamento delle partecipazioni azionarie, prescrivendo che lo schema di detta delibera sia preventivamente inviato alle Commissioni parlamentari competenti che esprimono il parere nel termine di trenta giorni;

VISTO l'art. 2, comma 27, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante misure di razionalizzazione della finanza pubblica, che differisce al 31 dicembre 1997 il termine di attuazione della suddetta trasformazione e demanda al CIPE l'eventuale modifica del predetto termine;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 novembre 1997, recante "Linee guida per il risanamento dell'Ente Poste Italiane";

CONSIDERATO che il consiglio d'amministrazione dell'Ente Poste Italiane ha approvato il 30 novembre 1997 il piano d'impresa per il triennio 1998-2000 che, in coerenza con gli obiettivi di risanamento previsti dalla citata direttiva, indica le misure necessarie per il riassetto e le relative modalità di attuazione;

TENUTO CONTO che il predetto piano d'impresa, già approvato dal Ministro delle comunicazioni, è attualmente all'esame del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

RITENUTO necessario attribuire in una prima fase al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la proprietà delle partecipazioni azionarie, in modo da consentire al predetto Ministro, d'intesa con il Ministro delle comunicazioni, di porre in essere tutte quelle misure che, assicurando una più efficace gestione aziendale, consentano



*Comitato Intorministeriale
per la Programmazione Economica*

l'avvio del processo di privatizzazione che favorisca la massima diffusione delle partecipazioni stesse tra i risparmiatori - come previsto dalla richiamata legge n. 71/1994 - e nel contempo assicuri un più proficuo collocamento di dette partecipazioni sul mercato;

CONSIDERATO che i Ministri delle comunicazioni e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ritengono necessario ai fini della trasformazione precisare le condizioni e le garanzie per l'esercizio da parte della società delle fondamentali funzioni pubbliche ed acquisire a tal fine nuovi elementi, prevedendo per l'espletamento di tali attività la modifica del termine previsto dall'art. 2, comma 27, della legge n. 662/1996;

RITENUTO necessario fornire precise indicazioni sulla data di convocazione dell'assemblea della società, al fine di dare certezza e trasparenza alle procedure attuative della trasformazione;

UDITI gli interventi dei Ministri delle comunicazioni e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

DELIBERA

1. L'Ente "Poste Italiane" è trasformato in società per azioni con effetto dalla data della prima assemblea della società, che verrà convocata il 28 febbraio 1998 e che approverà lo statuto sociale, nominerà gli amministratori ed il presidente del Consiglio di amministrazione, i sindaci ed il presidente del Collegio sindacale.
2. Le azioni della società sono attribuite al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministro delle comunicazioni.
3. Si applicano alla presente trasformazione l'art. 14, l'art. 15, comma 2, nonché l'art. 19 del decreto legge n. 333/1992.
Il termine per la proposta al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica di una rettifica dei valori dell'attivo e del passivo di cui al secondo comma del richiamato art. 15 del decreto legge n. 333/1992 è fissato al 31 dicembre 1998.
4. In vista della trasformazione :
 - a) entro il 20 gennaio 1998 l'Ente Poste presenterà al Ministero delle comunicazioni e al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica un preconsuntivo dello stato patrimoniale e dei conto economico al 31 dicembre 1997,



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

tale da consentire la valutazione del patrimonio netto e della situazione debitoria e creditoria;

- b) entro il 31 gennaio 1998 dovranno essere altresì definite le partite debitorie e creditorie tra l'Ente Poste ed il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;
- c) entro 30 giorni dalla data della presente delibera il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica definirà specifiche richieste all'Ente Poste concernenti in particolare:
 - le modalità di gestione del risparmio postale;
 - la distinzione della gestione dei conti correnti postali tra intestatari pubblici e privati;
 - il sistema di pagamenti e riscossioni per conto delle amministrazioni pubbliche, con indicazione dei criteri per la separazione, trasparenza e rapidità di rendicontazione.

I Ministeri delle comunicazioni e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica definiranno lo statuto della società, prevedendo in particolare specifiche disposizioni atte a garantire una disciplina degli aspetti di cui sopra conforme alle statuizioni impartite dall'azionista.

- 5. Alla stregua degli elementi desumibili dal piano d'impresa ed entro sessanta giorni dall'approvazione del piano stesso, verrà stipulato tra la società ed il Ministero delle comunicazioni il contratto di programma che tra l'altro dovrà determinare la nuova struttura tariffaria, nonché le modalità per il suo adeguamento, e gli indicatori di qualità ai sensi dell'art. 3 della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri citata in premessa.

Roma, 18 dicembre 1997

IL PRESIDENTE DELEGATO
Carlo Azeglio Ciampi

AH. 12

Allegato "C": STATUTO

TITOLO I

Costituzione, Denominazione, Sede, Durata.

Oggetto della Società

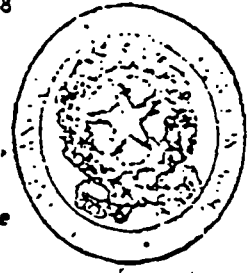
Articolo 1

1. La società per azioni denominata "POSTE ITALIANE" -
Società per Azioni" deriva dalla trasformazione dell'Ente
Pubblico Economico "Poste Italiane", istituito dalla legge 29
gennaio 1934 n. 71, in virtù della deliberazione del Comitato

94

Interministeriale della Programmazione Economica in data 18 dicembre 1997.

2. Ai sensi dell'art. 14 della legge 8 agosto 1992, n. 359, richiamato dalla deliberazione del Comitato Interministeriale della Programmazione Economica di cui al precedente comma, la società succede nei diritti, nelle attribuzioni e nelle situazioni giuridiche dei quali l'Ente Poste Italiane era titolare in virtù della legge istitutiva.



Articolo 2

1. La società ha sede legale in Roma, Viale Europa n. 190.
2. Potranno essere istituite e soppresse nei modi di legge, sia in Italia che all'estero, sedi secondarie, dipendenze, rappresentanze, filiali e succursali.

Articolo 3

1. La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata una o più volte con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

Articolo 4

1. La società ha per oggetto l'esercizio, in forma di impresa:

- a) dei servizi di posta e bancoposta, in base al D.P.R. 29 marzo 1973 n. 156;
- b) dell'attività di comunicazione postale ed elettronica ed in generale di logistica;
- c) dei servizi di riscossione e pagamento, di raccolta del

8